



PARROCCHIA DEI SS. VINCENZO E ANASTASIO

# PERAGA

Notiziario quindicinale dal 28 luglio al 10 agosto 2008

*il parroco scrive*

## Perché si va?

*Tutti i giorni la TV ci mostra file di automobili sulle autostrade, in viaggio verso il mare o verso i monti. Ci dicono anche che una parte degli italiani non potrà andare in vacanza per la crisi economica. Ma "perché si va?". Speriamo che non tutti vadano in cerca di "sballo" o che non vogliano solo vantarsi con qualcuno: "Io sono andato e tu no!".*  
*La sapienza antica, colta*

Tutte le domeniche di agosto è sospesa la s. Messa delle ore 17

*poi da molti dei grandi pensatori, ci parla della "contemplazione" come grande possibilità degli esseri umani. Per esempio il salmo 104 a cui è stato dato il titolo:*

### **Gli splendori della creazione**

Benedici il Signore, anima mia,  
Signore, mio Dio, quanto sei

grande!

Rivestito di maestà e di splendore, avvolto di luce come di un manto.

Tu stendi il cielo come una tenda, costruisci sulle acque la tua dimora, fai delle nubi il tuo carro, cammini sulle ali del vento; fai dei venti i tuoi messaggeri, delle fiamme guizzanti i tuoi ministri.

Hai fondato la terra sulle sue basi, mai potrà vacillare.

L'oceano l'avvolgeva come un manto, le acque coprivano le montagne.

Alla tua minaccia sono fuggite, al fragore del tuo tuono hanno tremato.

Emergono i monti, scendono le valli al luogo che hai loro assegnato.

Hai posto un limite alle acque non lo passeranno, non torneranno a coprire la terra.

Fai scaturire le sorgenti nelle valli e scorrono tra i monti; ne bevono tutte le bestie selvatiche e gli ònagri estinguono la loro sete.

Al di sopra dimorano gli uccelli del cielo, cantano tra le fronde.



**Cristo In casa di Simone**  
di Bouts Dieric (1415—1475)  
Olio su tavola Berlino, Museo Statale

**Feriale 18    Sabato 18.30**  
**ss. Messe festive 8.30, 10.30**



Da Villa Immacolata, a Torreglia, sui colli Euganei tel. 049/5211012

Continuano le attività estive, per informazioni chiamare direttamente il numero sopra scritto.

Da Villa Madonna di Fiesco d'Artico tel. 049 502541

## **Caralte per le famiglie**

Ricordiamo che nelle due settimane dal 10 al 24 agosto la casa è a disposizione delle famiglie, a cui si propone di vivere un'esperienza di convivenza, con lo stesso spirito con cui sono animati i campi di vita per i giovanissimi e giovani. Per informazioni chiamare in canonica.

Dopo il 25 agosto la casa è a disposizione dei gruppi che la volessero richiedere.

### **Centro Parrocchiale**

Nel periodo estivo il centro parrocchiale rimane chiuso. Riaprirà la domenica mattina a settembre, quando sarà fatta anche la riunione il primo mercoledì del mese.

### **Campi di Vita**

Nelle prossime due settimane si daranno il cambio a Caralte i ragazzi delle medie e quelli delle superiori. Ragazzi e genitori sono invitati a partecipare alla s. Messa al sabato sera alle ore 18.30.

#### ***Pulizia della Chiesa:***

*1° settimana: gruppo della mattina*

*2° settimana: adulti di sera*

*Dalla prima pagina*

**Dalle tue alte dimore irrighi i monti, con il frutto delle tue opere sazi la terra.**

**Fai crescere il fieno per gli armenti e l'erba al servizio dell'uomo, perché tragga alimento dalla terra il vino che allietta il cuore dell'uomo; l'olio che fa brillare il suo volto e il pane che sostiene il suo vigore. Si saziano gli alberi del Signore, i cedri del Libano da lui piantati. Là gli uccelli fanno il loro nido e la cicogna sui cipressi ha la sua casa.**

**Per i camosci sono le alte montagne, le rocce sono rifugio per gli iràci. Per segna-segnare le stagioni hai fatto la luna e il sole che conosce il suo tramonto. Stendi le tenebre e viene la notte e vagano tutte le bestie della foresta; ruggiscono i leoncelli in cerca di preda e chiedono a Dio il loro cibo. Sorge il sole, si ritirano e si accovacciano nelle tane. Allora l'uomo esce al suo lavoro, per la sua fatica fino a sera. Quanto sono grandi, Signore, le tue opere! Tutto hai fatto con saggezza, la terra è piena delle tue creature.**

**Ecco il mare spazioso e vasto lì guizzano senza numero animali piccoli e grandi.**

**Lo solcano le navi, il Leviatàn che hai plasmato perché in esso si diverta.**

**Tutti da te aspettano che tu dia loro il cibo in tempo opportuno.**

**Tu lo provvedi, essi lo raccolgono, tu apri la mano, si saziano di beni.**

**Se nascondi il tuo volto, vengono meno, toglì loro il respiro, muoiono e ritornano nella loro polvere. Mandi il tuo spirito, sono creati, e rinnovi la faccia della terra. La gloria del Signore sia per sempre; gioisca il Signore delle sue opere.**

**Egli guarda la terra e la fa sussultare, tocca i monti ed essi fumano.**

**Voglio cantare al Signore finché ho vita, cantare al mio Dio finché esisto.**

**A lui sia gradito il mio canto; la mia gioia è nel Signore.**

**Scompaiano i peccatori dalla terra e più non esistano gli empi. Benedici il Signore, anima mia.**

???

*Al posto del titolo, vedete tre punti di domanda. Io credo che grossi punti come questi siano presenti nelle persone che negli ultimi tempi hanno seguito le cronache riguardanti anche giovani e ragazze vicini a noi, come Federica di s. Giorgio delle Pertiche o la sedicenne di Rovigo morta per droga all'ospedale di Dolo... e infiniti altri.*

*Soprattutto credo che i punti di domanda riguardano cosa possono fare gli adulti, in prima fila i genitori, gli insegnanti, i preti, i parenti, gli amici... perché i giovani non si rovinino in quel modo... almeno se considerano la vita una cosa preziosa.*

*Il quotidiano Il Gazzettino da qualche tempo da spazio a contributi su questo argomento, che credo sia utile prendere in considerazione*

## **«Padri, madri, fate meno gli amici e dite più "no" motivati»**

Cosa pensa la psicologa Vera Slepj

Le chiavi di casa a dodici anni e la libertà di entrarci e uscirci a piacimento? Attenzione a non "adultizzare" gli adolescenti, il rischio è che vi presentino il conto, salato, dilatando a dismisura l'età della crescita, terreno infertile concimato a suon di dubbi, esitazioni, perplessità. Tentennanti, confusi, sospesi, disorientati, i ragazzi di oggi son funamboli in cerca d'identità. E, a ben guardare, il loro vacillare è accompagnato dall'ondeggiar dei genitori, «che oscillano - avverte Vera Slepj, psicologa e psicoterapeuta - tra lassismo ed eccessivo autoritarismo, tra buonismo e luoghi comuni, troppo presenti o completamente assenti: invece l'adolescente va accompagnato, ascoltato, aiutato a crescere anche pronunciando dei "no" se si deve, negazioni che però vanno somministrate con sapienza, non calate dall'alto ma discusse insieme. La ritualità di un tempo, segnando i passaggi verso l'età adulta, era un adiuvante in questo senso, ora ci pensano i piercing, i tatuaggi, i graffiti che si capiscono meglio se si mettono in relazione con i riti di allora».

Slepj ne parla nel suo ultimo libro "L'età dell'Incertezza, capire l'adolescente per capire i nostri ragazzi" appena uscito per i tipi di Mondadori. Dopo "Capire i sentimenti" (1996), "Cara TV con te non ci sto più" (insieme a Marco Lodi e Alberto Pellai, Franco Angeli 1997), "Legami di famiglia" (1998), "Le ferite delle donne" (2002), seguite a ruota da "Le ferite degli uomini" (2004), l'esperta dell'animo umano si confronta con l'adolescenza che, avverte subito, "non è un problema, ma una risorsa". Da maneggiare con cura, però.

Dottoressa, l'adolescenza si sa quando inizia ma ormai non si sa quando finisce. Il libro è dedicato a suo nipote che ha quindici anni ma nelle sue pagine si riconosceranno in molti. Che i quindici anni li hanno superati da molto

«L'adolescenza non è un dato biologico, è una determinazione culturale. Nelle società preindustriali tra l'infanzia e l'età adulta vi era una cesura, un brusco salto di status sociale che non prevedeva una fase intermedia di transizione, quella che appunto chiamiamo adolescenza e nella società industriale ha i contorni sempre più sfumati. È l'età di costruzione del pensiero critico, caratterizzata da cambiamenti fisici, biologici, ormonali durante la quale non si hanno le idee chiare su di sé, tantomeno su come affrontare le difficoltà».

Quale ruolo giocano le famiglie?

«Fondamentale ma i genitori spesso by-passano il loro ruolo, confondendolo con l'amicizia e compensandolo con un'indigestione di denaro, videofonini, abiti firmati, vacanze, un teatrino che ottimizza il consenso ma è avaro di contenuti. La tendenza della natura umana è poi quella di consolidare, dare stabilità ai comportamenti, sedimentare le abitudini: le famiglie finiscono per radicalizzare l'idea che nutrono del proprio figlio, non accettando che sta cambiando e vivendo questi passaggi con angoscia».

La ricerca frenetica di identità, la scoperta del corpo e del sesso, i problemi legati ad alcol, droghe e disturbi alimentari e quella tendenza alla ribellione insita anche nel più pacato e conformista dei ragazzi: come raccapezzarsi?

«Per capire veramente i nostri giovani bisogna mettere da parte i luoghi comuni, i giudizi

affrettati e le etichette. Il libro è un manuale di istruzioni per genitori di figli adolescenti, utile per capire che cosa hanno dentro quando ci sembrano degli alieni, perché non ci ascoltano quando parliamo e non parlano quando li vorremmo ascoltare».

Federica **Cappellato**

Dopo l'"allarme giovani" di psicologi e sociologi ribattono i diretti interessati, blogger e scrittori

## «Trentenni, generazione perduta»

**Mattia Signorini: «I ventenni sono più vivaci. Ma voi adulti cosa proponete?»**

Non aspettatevi rivoluzioni cruenta, dai giovani d'oggi. Mentre negli anni Sessanta gli adulti brontoloni venivano zittiti dai loro figli col sanguinoso epiteto di matusa (per non dire di quello che è accaduto nei decenni successivi), i ventenni e trentenni odierni ascoltano (più o meno) quello che dicono di loro genitori e studiosi (come gli esperti citati nei giorni scorsi su queste pagine) e poi convergono, oppure eccepiscono, o al massimo... precisano.

Prendete John Beer, il blogger padovano ventunenne diventato famoso col sito "Notadisciplinare.it", da cui ha tratto alcuni libri di successo sulle note disciplinari comminate dagli insegnanti agli studenti di tutta Italia, e che ha appena pubblicato un irridente diario ("Gli alunni muggiscono all'unisono". Ed. Comix) con le migliori imprese dei Pierini italiani: ebbene, ci risponde al telefono dalla Croce Verde di Padova, dove fa volontariato, e concorda con le analisi più severe dei Crepet, dei Mazzi, delle Slepoy. «Purtroppo è vero che fra noi giovani prevalgono esibizionismo e svaccamento - dice John Beer - e che i genitori sono troppo accondiscendenti. Il fatto è che il 60-70% di loro cerca di essere amico dei figli per evitarsi i problemi: così possono divertirsi e farsi la loro vita. Ma non parlo per i miei, che sono anni che rinunciano alle loro cose per stare dietro a noi».

Il giovane blogger concorda anche con chi, come Paolo Crepet, parla di una vera e propria emergenza educativa, anche se aggiunge: «Non vorrei che si pensasse però che la colpa è solo della scuola. Certo, come mostrano i messaggi che arrivano sul sito "Sette in condotta", sono molti i professori impreparati o demotivati, costretti a ricorrere alla nota disciplinare perché incapaci di farsi rispettare. Ma nella formazione del ragazzo una parte essenziale la continua a giocare la famiglia».

Mattia Signorini è invece il giovane scrittore rodigino (28 anni) autore di "Lontano da ogni cosa" (Ed. Salani) da cui si sta girando un film diretto da Tonino Zangardi. «Io non credo che l'assenza di valori e di curiosità sia solo dei giovani - precisa - ma riguarda tutti coloro che vivono in questa epoca, adulti compresi: troppi sono gli stimoli che ci bersagliano in ogni momento, troppe le novità che si susseguono e che non riusciamo a metabolizzare. Poi leggo dei sondaggi da cui risulta che nella lettura primeggiano i ragazzi fra i 14 e i 24 anni, mentre a leggere meno in assoluto sono gli ultraquarantenni. E allora mi chiedo: come fanno i giovani ad avere delle curiosità, se per primi sono gli adulti a non averne più?»

È un fatto però, osserviamo, che i sessantenni di oggi hanno avuto il Sessantotto, i cinquantenni il Settantesette, e poi c'è stato il movimento no global... Ma i ventenni di oggi sembrano incapaci di far catalizzare in eventi significativi la loro soggettività giovanile, i loro valori eventualmente alternativi a quelli dei genitori...

Qui Signorini concorda con Giuliano da Empoli, saggista e scrittore intervistato qui sopra, nel contestare questa presunta mancanza di valori fra i giovani. «Io non ci credo. Il fatto è che essendoci calati dentro, non li percepiamo: lo sapremo fra vent'anni, quali erano davvero i valori dei giovani d'oggi. Mi pare poi che già vent'anni fa gli adulti dicessero lo stesso dei giovani di allora...»

E un'altra considerazione su cui concordano Signorini e da Empoli è il fatto che fra ventenni e trentenni ci sono molte differenze: «Andando in giro a presentare i miei libri - dice lo scrittore polesano - avverto molto fermento, almeno in alcuni dei più giovani. Un fermento che quando avevamo vent'anni noi, io non avvertivo fra i miei coetanei. Diciamo che la generazione un po' perduta è quella di noi trentenni». Sergio **Frigo**



# Adulti e giovani, tra invidia e paura

**Legioni di psicologi, sociologi, preti mobilitati per cercare le cause e indicare soluzioni**

Siamo ossessionati dai giovani. Li invidiamo, li imitiamo, fino a che ci regge il fisico, ma al tempo stesso ne abbiamo paura; e gliele diamo tutte vinte, anche se non cediamo loro un briciolo di potere; piuttosto cerchiamo di "comprarli", nella speranza di rabbonirli.

Il risultato è che stiamo crescendo delle nuove generazioni no-limits, prive di valori e di senso, pericolosamente permeabili ad un nichilismo in cui attecchiscono tutte le devianze, come sostiene il filosofo-psicoanalista Umberto Galimberti nel libro "L'ospite inquietante" (Ed. Feltrinelli, 12), che occupa stabilmente da mesi la testa delle classifiche di vendita. Delle generazioni «in bilico tra arroganza e inadeguatezza, tra audacia e sconforto, tra spensieratezza e disagio, tra indifferenza e impegno, tra spirito di branco e anticonformismo, tra esaltazione e apatia...», come sostiene invece la psicologa padovana Vera Slepj nel "L'età dell'incertezza" (Ed. Mondadori, 17), che sarà presentato oggi alle 18.30 all'Hotel Carnia di Venzona (Udine) alla presenza del presidente della Regione Friuli, Renzo Tondo, di Andrea Biavardi di Natural Style e di Red Canzian dei Pooh.

A testimoniare il fatto che la questione giovanile sta diventando un'emergenza è la valanga di titoli che si è riversata negli ultimi mesi nelle librerie, nella vana speranza di sterilizzare con la tecnicità delle analisi un problema che sta assumendo, almeno nella percezione di molti genitori, dimensioni inquietanti. La cosiddetta pedofobia (paura dei bambini) riguarda ormai, secondo un istituto di ricerche britannico, il 50% degli adulti italiani (ma ben il 66% dei britannici), i quali dichiarano che di fronte a comportamenti antisociali dei ragazzi preferiscono far finta di niente e voltarsi dall'altra parte. Esattamente l'atteggiamento che viene pesantemente stigmatizzato da tutti i più accreditati osservatori delle problematiche giovanili, a partire da don Antonio Mazzi, Anna Oliverio Ferraris, Paolo Crepet, che ultimamente hanno generosamente contribuito ad alimentare la bibliografia in materia.

Crepet ha riunito in "La gioia di educare" (Ed. Einaudi, 12.80) tre suoi saggi di qualche anno fa, "Non siamo capaci di ascoltarli", "Voi, noi" e "I figli non crescono più". All'origine del disagio giovanile, secondo lo psichiatra di "Porta a porta", c'è una famiglia inadeguata, troppo piccola e fragile, e non più supportata nella sua missione formativa, come avveniva una volta, da una rete parentale formata da nonni, zii, figli grandi, nè dalle "agenzie educative" esterne come le parrocchie e la scuola. Genitori che non credono più in se stessi diventano «erogatori di pensioni di sostentamento», che regalano ai figli tutto ciò che essi possono desiderare, e «in tal modo però sottraggono loro le cose più importanti, il desiderio e la passione».

Tesi analoga a quella sostenuta con l'abituale verve da don Antonio Mazzi in "Stop ai bulli" (Ed. Mondadori, 17), in cui denuncia «la latitanza dei genitori (soprattutto i padri deboli o assenti) e l'inerzia degli insegnanti», troppo indulgenti e sistematicamente incapaci di correggere e castigare. E "Genitori che amano troppo" (sottotitolo "E figli che non riescono a crescere", Ed. Mondadori, 17) è anche il titolo del libro della psicoanalista francese Caroline Thompson, che segnala il ricatto affettivo a cui sono soggetti i nostri figli, veri e propri «sovrani prigionieri nel loro regno». «Ci facciamo vanto di trattarli come pari - scrive la studiosa - e così non assolviamo al nostro compito di genitori che si fonda sulla differenza e non sull'affinità. Non ci accorgiamo che amare troppo i figli significa pretendere che essi ci amino a loro volta. Significa privarli della libertà impedendo loro di emanciparsi».

La docente e direttrice di "Psicologia contemporanea" Anna Oliverio Ferraris in "La sindrome Lolita" (Ed. Rizzoli, 17) rileva però nei ragazzi il problema opposto: che crescono troppo in fretta.

Bimbi di quattro anni che baciano voluttuosamente sulla bocca le compagne di asilo, tredicenni che appena possibile si fiondano col fidanzato ventenne nel lettone dei genitori, ragazze che via telefonino vendono agli amici le loro foto nude... Il colpevole, per la studiosa, ha un nome e cognome preciso, la televisione, e in particolare la pubblicità, che per orientare i consumi delle famiglie, di cui i più giovani sono i veri timonieri, non esitano a inondarli di messaggi erotizzanti, che producono comportamenti imitatori, quindi apatia dei sentimenti e atteggiamenti sempre più aggressivi. E anche Luciano Arcuri, docente di psicologia sociale all'Università di Padova, senza indulgere in condanne ma semplicemente registrando i dati di fatto, racconta nel volumetto "Crescere con la Tv e Internet" (Ed. Il Mulino, 8.80) cosa succede ad una generazione che cresce trascorrendo in media cinque ore al giorno davanti a qualcuno dei nuovi strumenti di comunicazione, tv, cellulari, internet, play station; esposta massicciamente a scene erotiche e notizie violente

blogger e scrittori

## «Trentenni, generazione perduta»

**Mattia Signorini: «I ventenni sono più vivaci. Ma voi adulti cosa proponete?»**

Non aspettatevi rivoluzioni cruenta, dai giovani d'oggi. Mentre negli anni Sessanta gli adulti brontoloni venivano zittiti dai loro figli col sanguinoso epiteto di matusa (per non dire di quello che è accaduto nei decenni successivi), i ventenni e trentenni odierni ascoltano (più o meno) quello che dicono di loro genitori e studiosi (come gli esperti citati nei giorni scorsi su queste pagine) e poi convengono, oppure eccepiscono, o al massimo... precisano.

Prendete John Beer, il blogger padovano ventunenne diventato famoso col sito "Notadisciplinare.it", da cui ha tratto alcuni libri di successo sulle note disciplinari comminate dagli insegnanti agli studenti di tutta Italia, e che ha appena pubblicato un irridente diario ("Gli alunni muggiscono all'unisono". Ed. Comix) con le migliori imprese dei Pierini italiani: ebbene, ci risponde al telefono dalla Croce Verde di Padova, dove fa volontariato, e concorda con le analisi più severe dei Crepet, dei Mazzi, delle Slepoy. «Purtroppo è vero che fra noi giovani prevalgono esibizionismo e svaccamento - dice John Beer - e che i genitori sono troppo accondiscendenti. Il fatto è che il 60-70% di loro cerca di essere amico dei figli per evitarsi i problemi: così possono divertirsi e farsi la loro vita. Ma non parlo per i miei, che sono anni che rinunciano alle loro cose per stare dietro a noi».

Il giovane blogger concorda anche con chi, come Paolo Crepet, parla di una vera e propria emergenza educativa, anche se aggiunge: «Non vorrei che si pensasse però che la colpa è solo della scuola. Certo, come mostrano i messaggi che arrivano sul sito "Sette in condotta", sono molti i professori impreparati o demotivati, costretti a ricorrere alla nota disciplinare perchè incapaci di farsi rispettare. Ma nella formazione del ragazzo una parte essenziale la continua a giocare la famiglia».

Mattia Signorini è invece il giovane scrittore rodigino (28 anni) autore di "Lontano da ogni cosa" (Ed. Salani) da cui si sta girando un film diretto da Tonino Zangardi. «Io non credo che l'assenza di valori e di curiosità sia solo dei giovani - precisa - ma riguarda tutti coloro che vivono in questa epoca, adulti compresi: troppi sono gli stimoli che ci bersagliano in ogni momento, troppe le novità che si susseguono e che non riusciamo a metabolizzare. Poi leggo dei sondaggi da cui risulta che nella lettura primeggiano i ragazzi fra i 14 e i 24 anni, mentre a leggere meno in assoluto sono gli ultraquarantenni. E allora mi chiedo: come fanno i giovani ad avere delle curiosità, se per primi sono gli adulti a non averne più?»

È un fatto però, osserviamo, che i sessantenni di oggi hanno avuto il Sessantotto, i cinquantenni il Settantesimo, e poi c'è stato il movimento no global... Ma i ventenni di oggi sembrano incapaci di far catalizzare in eventi significativi la loro soggettività giovanile, i loro valori eventualmente alternativi a quelli dei genitori...

Qui Signorini concorda con Giuliano da Empoli, saggista e scrittore intervistato qui sopra, nel contestare questa presunta mancanza di valori fra i giovani. «Io non ci credo. Il fatto è che essendoci calati dentro, non li percepiamo: lo sapremo fra vent'anni, quali erano davvero i valori dei giovani d'oggi. Mi pare poi che già vent'anni fa gli adulti dicessero lo stesso dei giovani di allora...»

E un'altra considerazione su cui concordano Signorini e da Empoli è il fatto che fra ventenni e trentenni ci sono molte differenze: «Andando in giro a presentare i miei libri - dice lo scrittore polesano - avverto molto fermento, almeno in alcuni dei più giovani. Un fermento che quando avevamo vent'anni noi, io non avvertivo fra i miei coetanei. Diciamo che la generazione un po' perduta è quella di noi trentenni». Sergio **Frigio**



## ***Due settimane a Peraga***

### ***XXIII GMG***

Domenica scorsa centinaia di migliaia di giovani hanno partecipato alla Giornata Mondiale della Gioventù tenutasi a Sidney, in Australia, con il papa Benedetto XVI, che aveva come tema “Avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni»(At 1,8).

. Molte persone hanno anche assistito alla veglia al Santo a Padova proposta dalle Diocesi di Padova e Vicenza. Meno numerosa la presenza alla diretta della s. Messa (erano le 2 del mattino qui in Italia). Al termine della celebrazione, il papa ha annunciato che la prossima GMG sarà nel 2011 a Madrid, in Spagna, obiettivo che noi giovani della Parrocchia di Peraga ci prepareremo a raggiungere in questi 3 anni.



### ***50 anni Testimone***

Domenica 13 luglio la nostra comunità ha ricordato all'Eucaristia delle ore 10.30 il 50° anniversario di Sacerdozio del parroco don Pietro. Durante la celebrazione è stata consegnata a don Pietro una pergamena incominciata con la benedizione papale; un'altra pergamena è stata consegnata con le firme dei sacerdoti della Diocesi di Padova. Inoltre, è stata letta una lettera di auguri del vescovo Antonio. Al termine della celebrazione c'è stato un rinfresco in patronato per i presenti.

#### **DOMENICA 14 SETTEMBRE**

ci sarà una festa aperta alle comunità di Peraga, Lova, Villanova e Guizza e a tutto il Vicariato. Per permettere a tutti i sacerdoti di partecipare (la mattina sono impegnati in parrocchia), la festa inizierà con l'**Eucaristia alle ore 17**, e proseguirà con la cena presso un capannone che sarà appositamente allestito in campo sportivo. Per la cena è **OBBLIGATORIA la prenotazione**, possibile **esclusivamente** chiamando la Sig.ra De Zanetti Rossella (0498931068). Il termine per le iscrizioni è fissato perentoriamente al **24 agosto**. La “quota” di partecipazione è quella dei pranzi comunitari: non c'è una quota fissa (non significa che è gratis!), ciascuno partecipi secondo le proprie possibilità economiche; la quota va consegnata alla Sig.ra De Zanetti Rossella.

Per ulteriori informazioni: [m.bissardella@libero.it](mailto:m.bissardella@libero.it)

### ***Costumi Medioevali***

Anche quest'anno, in occasione della Rievocazione Storica di Petracha, sono stati dati in prestito per la sfilata circa un centinaio di costumi ad altrettante persone. Purtroppo, ad oggi solo una piccola parte di questi costumi sono stati restituiti. Alcuni vestiti sono costosi, tutti comunque hanno richiesto ore di lavoro per la loro manifattura. Abbiamo la necessità di catalogare i costumi ed usufruirne per altre rievocazioni a cui ci è chiesto di partecipare con un gruppo di figuranti.

***Perciò, chiediamo a TUTTI coloro che hanno a casa costumi presi in prestito negli ultimi anni di riportarli URGENTEMENTE in patronato, contattando la Sig.ra Patrizia (0498096111).***



**dove due o più sono riuniti...**

**Orari ss Messe a Vigonza**

**Feriali:** ore 19 **Sabato (festiva):** ore 18 (Carpane), 19  
**Domenica:** 7.30, 9.00 (Carpane), 10.30, 19

**27 Domenica 17° del Tempo Ordinario** ss. Messe 8.30, 10.30, 17

*“Il Regno dei cieli è simile ad un tesoro sepolto in un campo”* Matteo 13, 44  
(8.30 Benetollo Maria e Agnoletto Sante; 10.30 Agostini Giannina compl.; 17 Mazzetto Vanda 7° ann.)

- 28 Lune dî** **S. Massimo, vescovo** Eucaristia **19!!!**  
(Ranzato Luciana Pavanello nel 50° di Matrimonio)
- 29 Martedì** **S. Marta** Eucaristia 18  
(R.10.11.2007 Mazzari Lavinia; Pavanello don Leonardo, Nestore e Giuseppina)
- 30 Mercoledì** Feria oppure S. Pietro Crisologo Eucaristia 18  
(Candemi Roberto)
- 31 Giovedì** **S. Ignazio di Loyola, sacerdote** **non c'è la s. Messa**  
( )
- 1 Venerdì** **S. Alfonso Maria de' Liguori** Eucaristia 18  
( )
- 2 Sabato** Feria oppure S. Eusebio di Vercelli Eucaristia Festiva **18.30!!!**  
(Cavinato Plinio 31° ann.)

**3 Domenica 18° del Tempo Ordinario** Eucaristia 8.30, 10.30 **non c'è alle 17**

*“Non abbiamo che cinque pani e due pesci!”* Matteo 14, 16  
(8.30 Tonin Giuseppe, Maria e Innocente, Zecchinato Eleonora, Irma e Luigi; 10.30 per le anime)

- 4 Lune dî** **S. Giovanni Maria Vianney** Eucaristia 18  
(Zabeo Giovanni)
- 5 Martedì** Feria oppure dedizione Basilica S. M. maggiore Eucaristia 18  
(Segalina Carletto)
- 6 Mercoledì** **Trasfigurazione del Signore** Eucaristia **19!!!**  
(Zabeo Cinzia)
- 7 Giovedì** Feria oppure S. Gaetano, sacerdote **non c'è la s. Messa**
- 8 Venerdì** **S. Domenico, sacerdote** Eucaristia 18  
( )
- 9 Sabato** **S. Teresa Benedetta della Croce** Eucaristia Festiva **18.30!!!**  
(Dal Pra Guido, Livio e Sandra, Borella Maria compl.)

**10 Domenica 19° del Tempo Ordinario** Eucaristia 8.30, 10.30 **non c'è alle 17**

*“Coraggio, sono io, non abbiate paura”* Matteo 14, 27  
(8.30 per le anime; 10.30 Gallato Norma ved. Saccardo compl., Bison Raffaele 3° ann. - 2 int.)  
**Ricordiamo nella Preghiera:** LUNARDI Augusta ved. Bordignon, di anni 94, Via Arrigoni 16, m. 17.7

*Per tutto il mese di agosto non c'è la s. Messa della domenica pomeriggio. Per chi ha necessità, a Vigonza l'Eucaristia la domenica pomeriggio è celebrata alle ore 19*